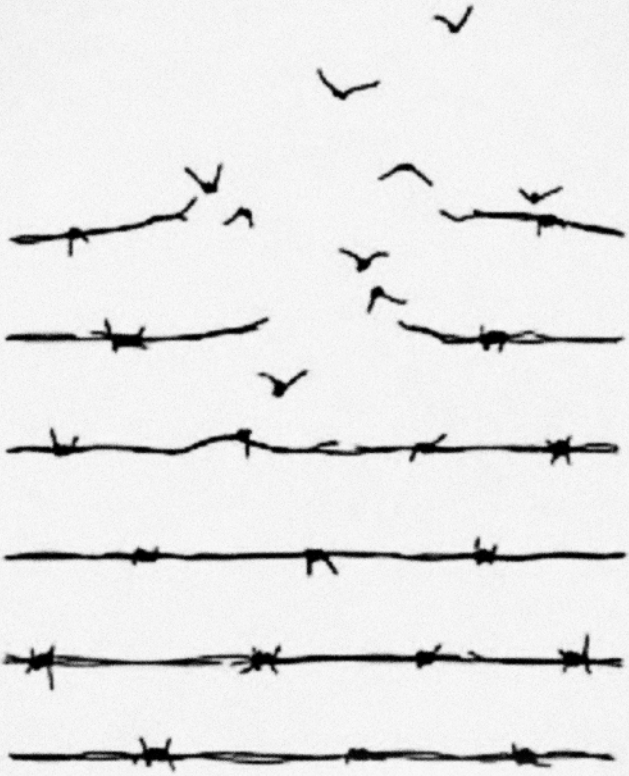
CTB
CENTRO TEATRALE BRESCIANO
stagione 2019|20

Archivio Storico
"Bigio Savoldi
e Livia Bottardi Milani"



Il coraggio della memoria

Un percorso bibliografico sulla vita e le opere di Primo Levi e sulla Shoah

Il **Centro Teatrale Bresciano** e l'**Archivio storico Bigio Savoldi** e **Livia Bottardi Milani**, con la collaborazione del **Servizio Biblioteche del Comune di Brescia**, offrono un breve percorso d'orientamento bibliografico sui temi della nuova produzione CTB ***In piena luce***, la lezione-spettacolo di **Marco Archetti** accompagnata dalle letture di **Ludovica Modugno**.

Uno strumento di supporto per lo spettatore interessato ad approfondire gli argomenti e gli spunti suggeriti dalla lezione-spettacolo, e un invito all'utente del Servizio bibliotecario a recarsi a teatro. Tutti i titoli sono reperibili nelle strutture bibliotecarie cittadine.

Il progetto è realizzato con il patrocinio del **Centro internazionale di studi Primo Levi** e di **Casa della Memoria di Brescia.**

28 ottobre – **3** novembre 2019
Teatro Mina Mezzadri

In piena luce

Raccontando Primo Levi

un progetto ideato scritto e diretto da **Marco Archetti**
liberamente ispirato alle opere di **Primo Levi**
con **Marco Archetti** e **Ludovica Modugno**
luci **Cesare Agoni**
suono **Edoardo Chiaf**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**

Il Centro Teatrale Bresciano dedica un progetto speciale a Primo Levi, per commemorare i cento anni dalla nascita di una delle figure più significative della cultura italiana ed europea del Novecento. Marco Archetti, scrittore e drammaturgo bresciano di fama nazionale, attraverso una narrazione originale ed emozionante accompagna il pubblico ad una nuova scoperta di *Se questo è un uomo* e *La tregua*, due capolavori letterari di grandezza assoluta e tra le più alte testimonianze rese sulla Shoah. Al suo fianco una straordinaria attrice come Ludovica Modugno dà voce ad alcune delle pagine più belle ed intense dalle due opere di Primo Levi.

Bibliografia a cura di ***Lorena Pasquini, Andrea Cora.***
Si ringrazia per la collaborazione ***Maddalena Piotti.***

Opere di Primo Levi

Primo Levi ha svolto la sua opera di scrittore per un quarantennio, dal 1947 fino alla morte avvenuta nel 1987. Dopo il suo primo libro, intitolato *Se questo è un uomo* e dedicato alla sua esperienza di deportato ad Auschwitz, ha frequentato via via diversi generi letterari: la testimonianza biografica, il racconto breve, la poesia, il romanzo, il saggio, la traduzione. Ogni volta ha saputo associare all'originalità dei temi una inconfondibile qualità di scrittura.

Racconti, romanzi, saggi:

Se questo è un uomo
prima edizione De Silva 1947; edizione Einaudi 1958

La tregua
Einaudi 1963

Se questo è un uomo. Versione drammatica
di Pieralberto Marché e Primo Levi, Einaudi 1966

Storie naturali
pubblicato con lo pseudonimo Damiano Malabaila, Einaudi 1966

Vizio di forma
Einaudi 1971

Il sistema periodico
Einaudi 1975

La chiave a stella
Einaudi 1978

Lilít e altri racconti
Einaudi 1981

La ricerca delle radici
Einaudi 1981

Se non ora, quando?
Einaudi 1982

Ad ora incerta
Garzanti 1984

L'altrui mestiere
Einaudi 1985

Racconti e saggi
La Stampa 1986

I sommersi e i salvati
Einaudi 1986

L'ultimo Natale di guerra
Einaudi 2000

L'asimmetria e la vita: articoli e saggi 1955 - 1987
Einaudi 2002

Interviste e dialoghi:

Dialogo
a cura di Tullio Regge, Edizioni di Comunità 1984

Echi di una voce perduta. Incontri, interviste e conversazioni con Primo Levi
a cura di Gabriella Poli e Giorgio Calcagno, Mursia 1992

Conversazioni e interviste: 1963-1987
a cura di Marco Belpoliti, Einaudi, 1997

Intervista a Primo Levi, ex deportato
a cura di Anna Bravo e Federico Cereja, Einaudi 2011

Conversazione con Primo Levi: se c'è Auschwitz, può esserci Dio?
a cura di Ferdinando Camon, Guanda 2014

Così fu Auschwitz. Testimonianze 1945-1986
a cura di Fabio Levi e Domenico Scarpa, Einaudi 2015

Io che vi parlo: conversazione con Giovanni Tesio
Einaudi 2016

Il veleno di Auschwitz. Il volto e la voce: testimonianze in TV 1963-1986
Marsilio 2016

Le opere, gli scritti e le conversazioni di Primo Levi sono ora raccolti in ***Opere complete***
a cura di Marco Belpoliti, Einaudi, 3 voll., 2016-2018

Principale letteratura critica e biografica su Primo Levi

La bibliografia critica sull'opera, la biografia e il magistero di Primo Levi è vastissima, e si arricchisce ogni anno di numerosi testi che indagano la complessità di temi, prospettive e domande che ci ha lasciato in eredità uno dei maggiori intellettuali e scrittori del Novecento. Di seguito una selezione ragionata di alcuni dei testi più rilevanti che lo riguardano.

MASSIMO DINI e STEFANO JESURUM
Primo Levi. Le opere e i giorni
Rizzoli, 1992

Primo Levi: un'antologia della critica
a cura di Ernesto Ferrero
Einaudi, 1997

MYRIAM ANISSIMOV
Primo Levi o la tragedia di un ottimista
Baldini & Castoldi, 1999

Primo Levi: testimone e scrittore di storia
a cura di Paolo Momigliano Levi e Rosanna Gorris
Giuntina, 1999

EDOARDO BIANCHINI
Invito alla lettura di Primo Levi
Mursia, 2000

ROBERT S.C. GORDON
Primo Levi: le virtù dell'uomo normale
Carocci 2003

CAROLE ANGIER
Il doppio legame: vita di Primo Levi
Mondadori, 2004

ERNESTO FERRERO
Primo Levi: la vita, le opere
Einaudi, 2007

PHILIPPE MESNARD
Primo Levi: una vita per immagini
Marsilio, 2008

FRANÇOISE CARASSO
Primo Levi: la scelta della chiarezza
Einaudi, 2009

MARCO BELPOLITI E ANDREA CORTELLESSA
Da una tregua all'altra: Auschwitz-Torino sessant'anni dopo
Chiarelettere, 2010

ENRICO MATTIODA
Levi
Salerno, 2011

FREDIANO SESSI
Primo Levi: l'uomo, il testimone, lo scrittore
Einaudi ragazzi, 2013

MARCO BELPOLITI
Primo Levi di fronte e di profilo
Guanda 2015

Primo Levi
a cura di Mario Barenghi, Marco Belpoliti e Anna Stefi. Marcos y Marcos 2017

Album Primo Levi
a cura di Roberta Mori e Domenico Scarpa
Einaudi 2017

IAN THOMSON
Primo Levi. Una vita
UTET 2017

MARIA ANNA MARIANI
Primo Levi e Anna Frank: tra testimonianza e letteratura
Carocci, 2018

PIER VINCENZO MENGALDO
Per Primo Levi
Einaudi, 2019

CARLO ZANDA
Quando Primo Levi diventò il signor Malabaila
Neri Pozza, 2019

Le lezioni Primo Levi

Il Centro internazionale di studi Primo Levi promuove ogni anno la Lezione Primo Levi su un tema strettamente legato all'esperienza e agli interessi dello scrittore e capace di aprire verso più ampi orizzonti. L'intento è di valorizzare la ricchezza dell'opera di Levi nel rapporto con gli sviluppi più recenti del dibattito culturale. La Lezione viene pubblicata a stampa in italiano e in inglese dall'editore Einaudi.

ROBERT S.C. GORDON
Sfacciata fortuna. La Shoah e il caso
Einaudi 2010

MASSIMO BUCCIANTINI
Esperimento Auschwitz
Einaudi 2011

STEFANO BARTEZZAGHI
Una telefonata con Primo Levi
Einaudi 2012

MARIO BARENGHI
Perché crediamo a Primo Levi?
Einaudi 2013

ANNA BRAVO
Raccontare per la Storia
Einaudi 2014

ANN GOLDSTEIN E DOMENICO SCARPA
In un'altra lingua
Einaudi 2015

FRANCESCO CASSATA
Fantascienza?
Einaudi 2016

MARTINA MENGONI
Primo Levi e i tedeschi
Einaudi 2017

ALBERTO CAVAGLION, PAOLA VALABREGA
«Fioca e un po' profana». La voce del sacro in Primo Levi
Einaudi 2018

FABIO LEVI
Dialoghi
Einaudi 2019

Alcune opere fondamentali sulla Shoah

Di seguito, e senza alcuna pretesa di esaustività in relazione ad un panorama bibliografico vastissimo, si segnalano alcune delle opere storiografiche, di testimonianza e riflessione più rilevanti sulla Shoah. Un'essenziale antologia di riferimento per iniziare ad approfondire un tema sul quale non possiamo mai smettere di coltivare la memoria.

HANNAH ARENDT
La banalità del male
Feltrinelli, 1965

Otto Adolf Eichmann, catturato in un sobborgo di Buenos Aires l'11 maggio 1960, trasportato in Israele e tradotto dinanzi al Tribunale distrettuale di Gerusalemme, doveva rispondere di 15 imputazioni. Aveva commesso crimini contro il popolo ebraico e numerosi crimini di guerra sotto il regime nazista. L'autrice assiste al dibattimento in aula e negli articoli scritti per il New Yorker sviscera i problemi morali, politici e giuridici che ruotano attorno al caso Eichmann.

ROBERT ANTELME
La specie umana
Einaudi, 1969

Una delle testimonianze più alte della letteratura sui campi di concentramento: il lavoro forzato nelle officine, le marce sfibranti lungo strade sconosciute da Buchenwald a Dachau, l'abbruttimento fisico e morale, la lotta per la vita. E al tempo stesso un'analisi implacabile della macchina dello sterminio, per smascherarne i congegni assurdi e maniacalmente precisi. Un'opera di lucida pietà, per non abbassare mai la guardia della ragione.

GITTA SERENY
In quelle tenebre
Adelphi, 1975

Il caso di Franz Stangl, oscuro poliziotto austriaco che, attraverso una carriera 'normale' e agghiacciante, divenne capo del campo di Treblinka, in Polonia, dove più di un milione di persone trovò la morte. Una sconvolgente indagine che rompe il silenzio sugli antecedenti e l'organizzazione dei campi di sterminio, e sulle complicità che hanno aiutato molti responsabili a fuggire.

LIANA MILLU
Il fumo di Birkenau
Giuntina, 1979

"Fra le più intense testimonianze europee sul Lager femminile di Auschwitz-Birkenau: certamente la più toccante fra le testimonianze italiane. Consta di sei racconti, che tutti si snodano intorno agli aspetti più specificamente femminili della vita minimale e disperata delle prigioniere". (Primo Levi)

ELIE WIESEL
La notte
Giuntina, 1980

"Questa testimonianza, che descrive un abominio del quale potremmo credere che nulla ci è ormai sconosciuto, è tuttavia differente, singolare, unica. Il ragazzo che ci racconta qui la sua storia era un eletto di Dio. Abbiamo mai pensato a questa conseguenza di un orrore meno visibile, ma tuttavia la peggiore di tutte per noi che possediamo la fede: la morte di Dio in quell'anima di bambino che scopre tutto a un tratto il male assoluto?" (François Mauriac)

GERMANN LANGBEIN
Uomini ad Auschwitz
Mursia, 1984

Il saggio spiega ogni particolare di quello che è stato Auschwitz: la più organizzata e folle macchina di distruzione e annientamento fisico e morale messa in atto da uomini contro altri uomini. Attraverso le testimonianze delle persone salvate e sopravvissute ai Lager l'autore offre un quadro tra i più esaustivi sulla realtà dello sterminio compiuto dai nazisti. Un testo di notevolissima rilevanza per la documentazione in presa diretta e per l'ampiezza di argomenti trattati. Prefazione di Primo Levi.

ETTY HILLESUM
Diario 1941 – 1943
Adelphi, 1985

Etty è una giovane donna di Amsterdam, innamorata della vita. Poco a poco, la realtà della persecuzione comincia a infiltrarsi fra le righe del suo diario. Ma quanto più il cerchio si stringe, tanto più Etty sembra acquistare una straordinaria forza dell'anima. A mano a mano che si avvicina la fine, la sua voce diventa sempre più limpida e sicura. Anche nel pieno dell'orrore, Etty riesce a respingere ogni atomo di odio, e ad affermare la sua inesauribile capacità di essere un "cuore pensante".

JEAN AMÉRY
Intellettuale a Auschwitz
Bollati Boringhieri, 1987

Con inesorabile precisione e passione di verità, Améry registra in questa sua vertiginosa discesa nell'abisso concentrazionario le disfatte dello spirito. Un lucidissimo regesto sul tema del Male in una delle sue più abiette manifestazioni, una testimonianza altissima di affermazione della dignità umana.

ALDO CARPI
Diario di Gusen
Einaudi, 1993

Pittore originale e fecondo, Aldo Carpi nel 1944 fu deportato a Mauthausen e poi a Gusen. Il suo diario è il racconto di come si può vivere in un luogo in cui è dato solo morire, e dell'impari lotta di chi si impegna con tutte le forze a conservarsi uomo, salvando la propria intelligenza e i propri valori in un ambiente in cui la solidarietà è divenuta un crimine. Una lezione di umanità e di coraggio, in cui testo e disegni si integrano.

LUISE JACOBSON
Dal liceo ad Auschwitz. Lettere
L'Unità, 1996

Una raccolta di delicate e drammatiche lettere inviate durante la prigionia a parenti e amici da Louise Jacobson, una studentessa liceale parigina di famiglia ebrea, uccisa nel febbraio 1943 a 17 anni nella camera a gas di Auschwitz. Sospettata di simpatie comuniste, era stata denunciata assieme alla madre Olga, ma il suo arresto avvenne perché non indossava la stella gialla che identificava gli ebrei nella Francia occupata dal regime nazista.

RUDOLF HÖSS
Comandante ad Auschwitz
Einaudi, 1997

Rudolf Hoss, ufficiale delle SS, fu per due anni il comandante del più grande campo di sterminio nazista. Processato da un tribunale polacco alla fine della guerra, venne condannato a morte. In carcere, in attesa dell'esecuzione, scrisse questa autobiografia. Si tratta di un documento impressionante che consente di cogliere dal vivo l'insanabile contraddizione tra l'enormità dei delitti e le giustificazioni addotte. Prefazione di Primo Levi.

ELISA SPRINGER
Il silenzio dei vivi
Marsilio, 1997

Elisa ha ventisei anni quando viene arrestata a Milano e deportata a Auschwitz. Salvata dalla camera a gas da un Kapò, Elisa sperimenta l'orrore del campo di sterminio. Una serie di fortunate coincidenze le consentiranno di tornare in Italia. Da questo momento la sua storia cade nel silenzio, la vita torna a scorrere, dopo alcuni anni nasce un figlio. Ed è per lui che dopo 50 anni Elisa ritrova le parole che sembravano perdute per raccontare il suo dramma.

RAUL HILBERG
La distruzione degli ebrei d'Europa
Einaudi, 1999

La ricerca di Raul Hilberg, cominciata nel lontano 1948, è basata su un'enorme mole di documentazione degli apparati nazisti, e conduce a esplorare il meccanismo della distruzione nei più minuti dettagli. Pagina dopo pagina, il volume ci consegna la storia fedele di un'epoca senza precedenti, e ricostruisce gli intrecci complessi che hanno reso possibile ciò che ancor oggi ci sembra lontano da ogni immaginazione.

MICHELE SARFATTI
La Shoah in Italia. La persecuzione degli ebrei sotto il fascismo
Einaudi, 2002

Partendo dal significato del termine Shoah, lo storico ricostruisce il tragico periodo che vide annientare le vite di milioni di ebrei, ripercorre le tappe della persecuzione in Europa e nel nostro Paese, e mostra come il fascismo divenne corresponsabile della Shoah in Italia. Un'illustrazione sintetica e al tempo stesso rigorosa di uno dei momenti più bui della storia europea.

ENZO COLLOTTI
Il fascismo e gli ebrei: le leggi razziali in Italia
Laterza, 2003

Sanzioni, obblighi, espulsioni, privazioni, fino all'internamento e alla deportazione: l'Italia non fu seconda a nessuno per la meticolosità e la severità delle misure imposte agli ebrei. Il saggio ricostruisce la genesi e la natura della legislazione antiebraica, una persecuzione che non conobbe tregua fino all'armistizio del 1943 e che ebbe il suo culmine durante la Repubblica sociale di Salò e l'occupazione dell'Italia da parte della Wehrmacht.

HANS MOMMSEN
La soluzione finale. Come si è giunti allo sterminio degli ebrei
Il Mulino, 2003

Come giunse la Germania nazista alla soluzione finale della questione ebraica? Uno tra i più accreditati studiosi del Terzo Reich mostra come l'antisemitismo, che prese forza tra la fine dell'Ottocento e la Grande Guerra, costituisse un tratto comune dei movimenti di estrema destra negli anni della Repubblica di Weimar, per poi tradursi in persecuzione sempre più violenta con il nazismo al potere fino a giungere alla messa in atto di un vero e proprio genocidio.

PIERA SONNINO
Questo è stato. Una famiglia italiana nei lager
Il Saggiatore, 2006

Un manoscritto ritrovato. Pagine battute a macchina, conservate per quasi mezzo secolo. Straordinarie per forza di scrittura, per la capacità di restituire l'accerchiamento quotidiano e metodico, l'erosione della libertà e della dignità umana subita dagli ebrei italiani dopo le leggi razziali, fino alla catastrofe finale di Auschwitz. La memoria, attraverso la parola, strappa qualcosa al gorgo della dissoluzione e del male.

CLAUDE LANZMANN

Shoah

Einaudi, 2007

Uscito nella sale nel 1985, Shoah è un documentario di nove ore che raccoglie le parole di superstiti e testimoni: quelli che in genere rifiutano di parlare, le vittime sopravvissute, coloro che si sono resi complici dell'orrore. Sono le facce degli intervistati a esprimere l'indicibile, accostate alle immagini dei luoghi in cui è avvenuto il genocidio ebraico: non come erano allora, ma come sono adesso. Grazie a questo mosaico Lanzmann riesce a ricostruire un'immane tragedia. Prefazione di Simone De Beauvoir.

SHLOMO VENEZIA

Sonderkommando Auschwitz

Rizzoli, 2007

Shlomo Venezia è uno dei pochi sopravvissuti del Sonderkommando di Auschwitz-Birkenau, una squadra speciale selezionata tra i deportati con l'incarico di far funzionare la spietata macchina di sterminio nazista. Gli uomini del Sonderkommando accompagnavano i gruppi di prigionieri alle camere a gas e si occupavano di trasportare nei forni i corpi delle vittime. Dopo un silenzio durato decenni con questo libro-intervista ha deciso di raccontare la sua drammatica esperienza.

stagione 2019|20

CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO

Archivio Storico "Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani"

Sistema Bibliotecario Urbano

con il patrocinio di:

centro internazionale di studi PRIMO LEVI 100 1919-2019

Casa della Memoria

Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia, 6 - Brescia
t. 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it
www.centroteatralebresciano.it

VIVATICKET

Archivio storico Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani della Camera del Lavoro CGIL di Brescia

Via fratelli Folonari 20, Brescia
t. 030 3729269
archiviostoricobrescia@cgil.brescia.it
www.archiviocgilbrescia.it

Servizio Biblioteche del Comune di Brescia

Sede centrale: Biblioteca Queriniana, via Mazzini 1, Brescia
t. 030 2978209
queriniana@comune.brescia.it
www.comune.brescia.it/servizi/biblioteche
catalogo online: opac.provincia.brescia.it

soci fondatori:

Regione Lombardia

con il contributo di:

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Circuiti Spettacolo dal Vivo

Regione Lombardia

con il sostegno di:

a2a

ASM Fondazione AIM Gruppo A2A